

TRIVERO

Il Fondo Edo Tempia il 21 gennaio 2016 inaugurerà una sede staccata a Ponzone, in piazza XXV Aprile. In tale occasione sarà organizzata una serata di presentazione al Teatro Giletti di Ponzone alle ore 20,30. Nella stessa giornata, alle 15, sarà consegnata alla delegazione territoriale

A Ponzone una nuova sede staccata del Fondo Tempia

un'auto che verrà utilizzata per il servizio di trasporto dei malati oncologici. La serata, a scopo divulgativo e promozionale delle attività svolte dal Fondo Edo Tempia e dalla Fondazione Tempia sul territorio biellese e vercellese (progetti

di prevenzione, di diagnosi precoce e di screening e sviluppo di progetti di ricerca scientifica di base e applicata), sarà introdotta da Viola Erdini (co-presidente), Pietro Presti (direttore generale) e Paolo Bagnasacco (direttore sanitario). Sarà

illustrato il servizio di trasporto dei malati oncologici, un importante e prezioso sostegno alle famiglie dei pazienti e ai pazienti stessi. L'auto che verrà consegnata ai volontari è stata acquistata con i proventi derivati dalle attività dei

vari gruppi delle volontarie del Fondo Edo Tempia e servirà ad accompagnare gli ammalati in ospedale ad effettuare le terapie necessarie. Concluderà la serata il gruppo delle alunne della scuola di danza Arabesque (sede di Ponzone). La serata è gratuita e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

MOSSO/ IL RICORDO DEL CAPOGRUPPO ALESSANDRO PICCOLO: «PERSONE UMILI: UN ESEMPIO»

Uniti, dalla guerra in Grecia alla tomba

Destino comune per gli alpini Ormildes Bolognini e Guido Rolando: stessa età, stesso paese, stesso fronte, se ne sono andati a un giorno di distanza

MOSSO

«La guerra non è quella dei cinema». Lo diceva spesso, Ormildes Bolognini. Lui la guerra l'aveva vista davvero, quella reale. Quella che ti squarta la vita e ti devasta nella mente. Era giovane allora, l'alpino Ormildes, quando fu mandato al fronte. Diciannove anni, quelli che bastano appena a capire che la vita è iniziata. Era il 1942, l'alba di una delle ere più tristi della storia umana, e né lui, né il compaesano mossese, alpino e coscritto Guido Rolando, potevano immaginare fin dove la brutalità umana avrebbe potuto condurre il mondo. Stessa età, stessa storia, per tutti e due la sorte aveva scelto la Grecia come destinazione. Ma il legame non era evidentemente destinato a sciogliersi lì: pochi giorni fa, settantaquattro anni dopo quella



A sinistra, l'alpino Ormildes Bolognini in una foto di qualche anno fa. A destra, Guido Rolando al fronte nel 1944

dolorosa partenza, Ormildes e Guido se ne sono andati di nuovo insieme, a un giorno di distanza uno dall'altro. Questa volta partiti per un viaggio dal quale non torneranno più.

Il paese di Mosso ha salutato i suoi due anziani reduci lunedì e martedì, con due funzioni distinte ma profondamente simili. Che hanno lasciato in tutti, e non solo nelle penne nere

con cui i due condividevano l'appartenenza al gruppo locale, un velo di commozione. «Non hanno fatto la storia della musica, tanto meno quella del cinema, ma in silenzio ed in umiltà hanno contribuito a fare la storia della nostra Italia libera e democratica - spiega Alessandro Piccolo, capogruppo di Mosso -. A loro dovremmo dire grazie ed a loro dovremmo dedicare una preghiera, pensando al



sacrificio, alle pene ed alle sofferenze che hanno subito per far sì che noi, oggi, possiamo vivere in pace ed in libertà». «Io li conoscevo da tanto tempo, ho passato parecchi bei momenti con lo-

ro - prosegue -; sono andato a vari raduni e manifestazioni in loro compagnia, e posso dire che sono sempre state due persone piacevoli, generose e sincere. Più volte ho chiesto loro di come fos-

se stata la vita sotto le armi durante la guerra, di dove fossero stati e di come l'avessero vissuta, ma sinceramente non ho mai avuto risposte». A raccontargli un aneddoto, uno dei pochi, era stato però il figlio di Guido Rolando: «Mi disse che quando tornò dal fronte - racconta Piccolo - si presentò alla porta di casa magro, denutrito e stanco, con il volto nero color della pece, perché aveva fatto rientro a casa stando tra un vagone e l'altro del treno, che ai tempi era ancora a vapore». Fu solo uno di tanti gesti compiuti «da buoni alpini, sempre a testa bassa, senza infamia e senza lode», conclude il capogruppo. Gestì di due persone che «nel loro zaino hanno portato per anni ed anni le sofferenze della guerra, senza farle pesare a nessuno».

● Veronica Balocco

ANNUNCI ECONOMICI

LAVORO OFFERTE

CERCASI impiegato/a social media webmarketing con ottima conoscenza lingua inglese e buona capacità di scrittura. Inviare curriculum a personale@fashionstar.it

CERCASI impiegato/a con padronanza lingua inglese e programmi di foto ritocco. Inviare curriculum a personale@fashionstar.it

Vuol promuovere la tua attività sui canali SOCIAL?
Contatta la consulente di Web Marketing
silviacartotto@gmail.com

VARIE

BIELLA Sara simpatica, gentile esegue massaggi. Telefonare 338 9566215.

YARA prima volta, bellissima massaggiatrice, mora, snella, 24 anni. Telefonare 331 9155202

Le offerte di impiego e di lavoro si intendono rivolte ad ambo i sessi. (Legge 903 del 9-12-1977).

Non si accettano curriculum vitae inviati a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

CHIORINO
1906

CHIORINO SPA con 2 stabilimenti e 19 filiali, è leader internazionale della produzione di nastri trasportatori e cinghie di trasmissione. Per il potenziamento della sede di Biella ricerca:

PROCESS ENGINEER

Grazie a un'esperienza di circa 3 anni maturata in analogo ruolo (ideale in settore plastico con lavorazioni di calandratura, spalmatura ed estrusione) sarà responsabile dell'analisi, del miglioramento e dello sviluppo dei processi produttivi. Si richiede laurea in ingegneria (ideale chimica) e ottima conoscenza della lingua inglese.

RESPONSABILE UNITÀ FABBRICATION & CONVERTING

Il ruolo prevede la gestione della logistica interna, dei flussi operativi - e delle relative risorse umane - per la trasformazione e la finalizzazione del prodotto in una logica di servizio al cliente. Requisiti minimi: diploma di perito meccanico o chimico, esperienza di 5 anni in ruolo analogo. Dinamismo e ottime capacità gestionali completano il profilo.

Gli interessati di entrambi i sessi, possono inviare il c.v. corredato di autorizzazione trattamento dati (D.lgs. 196/2003 informativa privacy all'indirizzo: sinthema.com/privacy) citando il ruolo a sinthemasne@gmail.com

SINTHEMA

Via Luisetti 5 Biella (BI) (aut. Min. 5772 del 23/02/07)

CANDELO/ TORNA DOMANI L'APPUNTAMENTO CON LA STORICA ASSOCIAZIONE

Carrettieri in festa per le vie del paese

CANDELO

La festa dei carrettieri ritorna tra le vie del paese domani, in ricordo del patrono. Il programma della giornata inizia alle 9 con il ritrovo presso l'abitazione del presidente Roberto Crepaldi, in via Moglia, poi alle 9.30 partenza della grande sfilata con cavalli, carrozze, mezzi agricoli e automezzi. Alle 10.30 l'arrivo in piazza Castello, con la benedizione di cavalli, carrozze e automezzi, e consegna dei ricordini ai partecipanti alla sfilata. Seguirà la messa nella chiesa di San Pietro e al termine il tradizionale pranzo di Sant'Antonio nel salone polivalente "Centro culturale Le Rosminiane".

L'associazione nata nel 1877, mantiene ogni anno viva la tradizionale festa ricordando il tempo di quan-



Una delle passate edizioni della festa

do i cavalli e i carri percorrevano le vie strette del centro storico di Candelo, lastricate con le "lose" in pietra e i ciottoli. «Il carro aveva un ruolo molto importante - afferma il sindaco Mariella Biollino - perché trasportava i prodotti agricoli e merci di ogni genere. Anche il "carradore" era figura importante nel paese perché costruiva e aggiustava i carri. Sfolgiando le pagine ingiallite dal tempo del "registro della Società dei carrettieri di Candelo si pro-

vano emozioni profonde, perché le note, i rendiconti, le annotazioni ci dipingono un periodo della storia del paese che non è più, ma che deve rimanere viva nel ricordo di tutti». L'Associazione dei Carrettieri ha la sua sede all'interno del Ricetto, con lo scopo di «fare di tutto perché certe tradizioni vengano mantenute ancora oggi, quando i carri sono diventati ormai quasi un "reperto" da museo».

Candelo nel passato era un paese prettamente rurale

e i carri erano gli unici mezzi di trasporto. Il mestiere di "carradore" era molto importante, così come quello di maniscalco. Nella "Guida del Biellese" del 1915 risultano a Candelo, tra i 2.982 abitanti, due carradori, Giovanni Orso e Antonio Ferrarone, due maniscalchi, Antonio Pozzo e Davide Formagnano, e due commercianti di cavalli, Augusto e Giuseppe Serratrice. Quattordici persone si occupavano di trasporti con carri.

C'era carro e carro. Sino a cinquant'anni fa, la sfilata comprendeva solo carri di pregio appartenenti a persone importanti, perché quelli usati abitualmente dalla gente comune, erano da lavoro agricolo e trasporto, mentre il carro "da passeggio" era più raro perché stava molto.

Fagiolata, giochi per bambini e... delitto per il carnevale di Veglio

VEGLIO MOSSO

La Pro Loco organizza i tradizionali festeggiamenti di carnevale: un appuntamento che a Veglio, fin da quando negli anni Cinquanta era nato il Comitato del carnevale benefico vegliese, che negli anni ha poi passato il testimone proprio alla Pro Loco, rappresenta l'oc-

casione per raccogliere fondi da devolvere in beneficenza. I festeggiamenti inizieranno domenica 24 gennaio con la preparazione della fagiolata, in distribuzione dalle 15 nel campo sportivo in piazza della Chiesa. Contestualmente verranno organizzati per i più piccoli giochi ed intrattenimenti con il carne-

vale dei bambini nel salone comunale Ex Enal di fraz. Borgo. L'altro appuntamento, che chiuderà i festeggiamenti del carnevale 2016 sarà per sabato 6 febbraio con la cena con delitto, un appuntamento che da alcuni anni sta diventando una costante e che sempre diverte ed affascina tutti i partecipanti.